Elaborati ieri al Foro Italico dal cervello elettronico del CONI

Varati i calendari di calcio

Subito Lazio-Juve e Torino-Fiorentina

Il Napoli « apre » con l'Ascoli e il Perugia con il Vicenza

Ieri mattina sono stati compilati i nuovi calendari dei campionati di calcio di A e di B. Il massimo campionato di calcio inizierà il 1. ottobre, per concludersi il 13 maggio, mentre quello «cadetto» prenderà il via con una settimana d'anticipo (24 settembre) per terminare il 14 giugno. Queste le soste per la serie A: 24 settembre (il 20 è in programma a Torino Italia-Bulgaria e il 23 a Firenze Italia-Turchia); 25 febbraio (il 23 è in programma la partita internazionale Italia-Olanda). Inoltre il campionato si fermerà il 24 dicembre (vigilia di Natale) e il 31 dicembre (Capodanno); la 11 giornata in programma il 15 aprile che è Pasqua verrà anticipata a sabato 14.

In serie B invece si fermerà soltanto il 24 e il 31 dicembre per le feste natalizie e quella di fine d'anno, e come la serie A giocherà di sabato (14 aprile) anziché di domenica in occasione della Pasqua.

Così con la compilazione dei nuovi calendari di calcio di serie A e serie B, avvenuta ieri mattina al Foro Italico, alla presenza del presidente della Federcalcio Carraro e del neo presidente di Lega Renzo Righetti, la nuova stagione calcistica, quella ancora non giocata, ha avuto ufficialmente inizio.

Rispetto alle precedenti volte è stata una cerimonia in veste dimessa. Soltanto un presidente di società presente, Anzalone della Roma; gli altri, che mercoledì a Milano avevano eletto il loro nuovo presidente di Lega, hanno preferito rinunciare al viaggio romano.

Alle 12,30 in punto, il «cervellone» della Honeywell G 130, manovrato dalla mano esperta del ragioner Anconetani e dalla sua equipe, ha «partorito» prima le quindici giornate della serie A e subito dopo, sempre in pochissimi secondi, le diciannove di serie B.

Le partite della serie A

PRIMA GIORNATA
(1. ottobre 1978)
Bologna-Inter
Catanzaro-Atalanta
Lazio-Juventus
Milan-Avellino
Napoli-Ascoli
Perugia-L. R. Vicenza
Torino-Fiorentina
Verona-Roma
Ritorno: 28 gennaio 1979

SECONDA GIORNATA
(8. ottobre 1978)
Ascoli-Bologna
Atalanta-Torino
Avellino-Lazio
Fiorentina-Napoli
Inter-Perugia
Juventus-Verona
L. R. Vicenza-Catanzaro
Roma-Milan
Ritorno: 4 febbraio 1979

TERZA GIORNATA
(15 ottobre 1978)
Bologna-L. R. Vicenza
Catanzaro-Juventus
Lazio-Atalanta
Milan-Ascoli
Napoli-Roma
Perugia-Fiorentina
Torino-Avellino
Verona-Inter
Ritorno: 11 febbraio 1979

QUARTA GIORNATA
(22 ottobre 1978)
Ascoli-Torino
Atalanta-Milan
Avellino-Verona
Fiorentina-Lazio
Inter-Catanzaro
Juventus-Perugia
L. R. Vicenza-Napoli
Roma-Bologna
Ritorno: 18 febbraio 1979

QUINTA GIORNATA
(29 ottobre 1978)
Bologna-Juventus
Catanzaro-Roma
Lazio-L. R. Vicenza
Milan-Fiorentina
Napoli-Atalanta
Perugia-Avellino
Torino-Inter
Verona-Ascoli
Ritorno: 4 marzo 1979

SESTA GIORNATA
(5 novembre 1978)
Ascoli-Lazio
Atalanta-Perugia
Avellino-Catanzaro
Fiorentina-Bologna
Inter-Napoli
Juventus-Milan
L. R. Vicenza-Verona
Roma-Torino
Ritorno: 11 marzo 1979

SETTIMA GIORNATA
(12 novembre 1978)
Bologna-Avellino
Catanzaro-Fiorentina
Lazio-Roma
Milan-Inter
Napoli-Juventus
Perugia-Ascoli
Torino-L. R. Vicenza
Verona-Atalanta
Ritorno: 18 marzo 1979

OTTAVA GIORNATA
(19 novembre 1978)
Ascoli-Catanzaro
Atalanta-Bologna
Avellino-Napoli
Fiorentina-Verona
Inter-Lazio
Juventus-Torino
L. R. Vicenza-Milan
Roma-Perugia
Ritorno: 25 marzo 1979

NONA GIORNATA
(26 novembre 1978)
Avellino-Fiorentina
Bologna-Catanzaro
Inter-Atalanta
Juventus-Ascoli
Lazio-Verona
L. R. Vicenza-Roma
Napoli-Milan
Perugia-Torino
Ritorno: 1 aprile 1979

DECIMA GIORNATA
(3 dicembre 1978)
Ascoli-Inter
Atalanta-Juventus
Catanzaro-Lazio
Fiorentina-L. R. Vicenza
Milan-Perugia
Roma-Avellino
Torino-Napoli
Verona-Bologna
Ritorno: 8 aprile 1979

UNDICESIMA GIORNATA
(1. dicembre 1978)
Ascoli-Atalanta
Catanzaro-Verona
Fiorentina-Roma
Juventus-Inter
Lazio-Bologna
L. R. Vicenza-Avellino
Milan-Torino
Napoli-Perugia
Ritorno: 14 aprile 1979

DODICESIMA GIORNATA
(17 dicembre 1978)
Atalanta-Fiorentina
Avellino-Ascoli
Bologna-Napoli
Inter-L. R. Vicenza
Perugia-Catanzaro
Roma-Juventus
Torino-Lazio
Verona-Milan
Ritorno: 22 aprile 1979

TREDICESIMA GIORNATA
(7 gennaio 1979)
Avellino-Atalanta
Fiorentina-Juventus
L. R. Vicenza-Ascoli
Milan-Catanzaro
Napoli-Lazio
Perugia-Verona
Roma-Inter
Torino-Bologna
Ritorno: 29 aprile 1979

QUATTORDICESIMA GIORNATA
(14 gennaio 1979)
Ascoli-Fiorentina
Atalanta-Roma
Bologna-Milan
Catanzaro-Napoli
Inter-Avellino
Juventus-L. R. Vicenza
Lazio-Perugia
Verona-Torino
Ritorno: 6 maggio 1979

QUINDICESIMA GIORNATA
(21 gennaio 1979)
Avellino-Juventus
Fiorentina-Inter
L. R. Vicenza-Atalanta
Milan-Lazio
Napoli-Verona
Perugia-Bologna
Roma-Ascoli
Torino-Catanzaro
Ritorno: 13 maggio 1979

Le partite della serie B

PRIMA GIORNATA
(24 settembre 1978)
Cagliari-Pistoiese
Cesena-Genoa
Lecce-Brescia
Monza-Bari
Nocerina-Varese
Pescara-Rimini
Sampdoria-S. Benedett.
Spal-Foggia
Ternana-Palermo
Udinese-Taranto
Ritorno: 18 febbraio 1979

SECONDA GIORNATA
(1. ottobre 1978)
Bari-Spal
Brescia-Nocerina
Foggia-Sampdoria
Genoa-Cagliari
Palermo-Pescara
Pistoiese-Cesena
Rimini-Monza
S. Benedett.-Lecce
Taranto-Ternana
Varese-Udinese
Ritorno: 25 febbraio 1979

TERZA GIORNATA
(8 ottobre 1978)
Cagliari-S. Benedett.
Cesena-Palermo
Lecce-Bari
Monza-Taranto
Nocerina-Pistoiese
Pescara-Varese
Sampdoria-Rimini
Spal-Brescia
Ternana-Genoa
Udinese-Foggia
Ritorno: 4 marzo 1979

QUARTA GIORNATA
(15 ottobre 1978)
Bari-Nocerina
Brescia-Ternana
Cesena-Cagliari
Foggia-Lecce
Genoa-Udinese
Palermo-Spal
Pistoiese-Sampdoria
S. Benedett.-Rimini
Taranto-Pescara
Varese-Monza
Ritorno: 11 marzo 1979

QUINTA GIORNATA
(22 ottobre 1978)
Cagliari-Lecce
Foggia-Bari
Monza-Palermo
Nocerina-Pescara
Rimini-Brescia
Sampdoria-Genoa
Spal-Cesena
Taranto-Pistoiese
Ternana-Varese
Udinese-S. Benedett.
Ritorno: 18 marzo 1979

SESTA GIORNATA
(29 ottobre 1978)
Bari-Sampdoria
Brescia-Udinese
Genoa-Nocerina
Lecce-Spal
Palermo-Cagliari
Pescara-Ternana
Pistoiese-Foggia
Rimini-Cesena
S. Benedett.-Monza
Varese-Taranto
Ritorno: 25 marzo 1979

SETTIMA GIORNATA
(5 novembre 1978)
Cagliari-Bari
Cesena-Varese
Foggia-Rimini
Monza-Pescara
Palermo-Pistoiese
Rimini-Spal
Sampdoria-Taranto
Spal-Cagliari
Udinese-Pescara
Ritorno: 13 maggio 1979

SESTA GIORNATA
(12 novembre 1978)
Bologna-Avellino
Catanzaro-Fiorentina
Lazio-Roma
Milan-Inter
Napoli-Juventus
Perugia-Ascoli
Torino-L. R. Vicenza
Verona-Atalanta
Ritorno: 18 marzo 1979

OTTAVA GIORNATA
(19 novembre 1978)
Ascoli-Catanzaro
Atalanta-Bologna
Avellino-Napoli
Fiorentina-Verona
Inter-Lazio
Juventus-Torino
L. R. Vicenza-Milan
Roma-Perugia
Ritorno: 25 marzo 1979

NONA GIORNATA
(26 novembre 1978)
Avellino-Fiorentina
Bologna-Catanzaro
Inter-Atalanta
Juventus-Ascoli
Lazio-Verona
L. R. Vicenza-Roma
Napoli-Milan
Perugia-Torino
Ritorno: 1 aprile 1979

DECIMA GIORNATA
(3 dicembre 1978)
Ascoli-Inter
Atalanta-Juventus
Catanzaro-Lazio
Fiorentina-L. R. Vicenza
Milan-Perugia
Roma-Avellino
Torino-Napoli
Verona-Bologna
Ritorno: 8 aprile 1979

UNDICESIMA GIORNATA
(1. dicembre 1978)
Ascoli-Atalanta
Catanzaro-Verona
Fiorentina-Roma
Juventus-Inter
Lazio-Bologna
L. R. Vicenza-Avellino
Milan-Torino
Napoli-Perugia
Ritorno: 14 aprile 1979

DODICESIMA GIORNATA
(17 dicembre 1978)
Atalanta-Fiorentina
Avellino-Ascoli
Bologna-Napoli
Inter-L. R. Vicenza
Perugia-Catanzaro
Roma-Juventus
Torino-Lazio
Verona-Milan
Ritorno: 22 aprile 1979

TREDICESIMA GIORNATA
(7 gennaio 1979)
Avellino-Atalanta
Fiorentina-Juventus
L. R. Vicenza-Ascoli
Milan-Catanzaro
Napoli-Lazio
Perugia-Verona
Roma-Inter
Torino-Bologna
Ritorno: 29 aprile 1979

QUATTOR. GIORNATA
(14 gennaio 1979)
Ascoli-Fiorentina
Atalanta-Roma
Bologna-Milan
Catanzaro-Napoli
Inter-Avellino
Juventus-L. R. Vicenza
Lazio-Perugia
Verona-Torino
Ritorno: 6 maggio 1979

QUINDIC. GIORNATA
(21 gennaio 1979)
Avellino-Juventus
Fiorentina-Inter
L. R. Vicenza-Atalanta
Milan-Lazio
Napoli-Verona
Perugia-Bologna
Roma-Ascoli
Torino-Catanzaro
Ritorno: 13 maggio 1979

QUATTORDICESIMA GIORNATA
(7 gennaio 1979)
Brescia-Pistoiese
Cagliari-Ternana
Foggia Cesena
Lecce-Genoa
Pescara-Spal
Rimini-Taranto
Sampdoria-Monza
S. Benedett.-Palermo
Udinese-Nocerina
Varese-Bari
Ritorno: 20 maggio 1979

QUINDICESIMA GIORNATA
(14 gennaio 1979)
Bari-Pescara
Cesena-Udinese
Genoa-Foggia
Monza Cagliari
Nocerina-Rimini
Palermo-Lecce
Pistoiese-Varese
Spal Sampdoria
Taranto-Brescia
Ternana-S. Benedett.
Ritorno: 27 maggio 1979

SEDICESIMA GIORNATA
(21 gennaio 1979)
Bari Genoa
Brescia-Cesena
Cagliari-Varese
Foggia-Monza
Lecce-Nocerina
Rimini-Palermo
Sampdoria-Pescara
S. Benedett.-Taranto
Spal-Ternana
Udinese Pistoiese
Ritorno: 3 giugno 1979

DICIASSETTESIMA GIORNATA
(28 gennaio 1979)
Cagliari Foggia
Cesena Lecce
Genoa Pistoiese
Monza-Brescia
Nocerina-Spal
Palermo Udinese
Pescara-S. Benedett.
Taranto-Sampdoria
Ternana Bari
Varese-Rimini
Ritorno: 10 giugno 1979

DICIOTTESIMA GIORNATA
(4 febbraio 1979)
Bari-Udinese
Brescia Varese
Foggia-Ternana
Lecce Monza
Palermo Nocerina
Pistoiese-Pescara
Rimini-Genoa
Sampdoria Cagliari
S. Benedett.-Cesena
Spal Taranto
Ritorno: 17 giugno 1979

DICIANNOVESIMA GIORNATA
(11 febbraio 1979)
Cagliari-Brescia
Cesena-Bari
Genoa-Spal
Monza-Pistoiese
Nocerina-S. Benedett.
Pescara-Foggia
Taranto Palermo
Ternana-Sampdoria
Udinese-Rimini
Varese-Lecce
Ritorno: 24 giugno 1979

PRIMA GIORNATA
(1. ottobre 1978)
Bologna-Inter
Catanzaro-Atalanta
Lazio-Juventus
Milan-Avellino
Napoli-Ascoli
Perugia-L. R. Vicenza
Torino-Fiorentina
Verona-Roma
Ritorno: 28 gennaio 1979

SECONDA GIORNATA
(8. ottobre 1978)
Ascoli-Bologna
Atalanta-Torino
Avellino-Lazio
Fiorentina-Napoli
Inter-Perugia
Juventus-Verona
L. R. Vicenza-Catanzaro
Roma-Milan
Ritorno: 4 febbraio 1979

TERZA GIORNATA
(15 ottobre 1978)
Bologna-L. R. Vicenza
Catanzaro-Juventus
Lazio-Atalanta
Milan-Ascoli
Napoli-Roma
Perugia-Fiorentina
Torino-Avellino
Verona-Inter
Ritorno: 11 febbraio 1979

QUARTA GIORNATA
(22 ottobre 1978)
Ascoli-Torino
Atalanta-Milan
Avellino-Verona
Fiorentina-Lazio
Inter-Catanzaro
Juventus-Perugia
L. R. Vicenza-Napoli
Roma-Bologna
Ritorno: 18 febbraio 1979

QUINTA GIORNATA
(29 ottobre 1978)
Bologna-Juventus
Catanzaro-Roma
Lazio-L. R. Vicenza
Milan-Fiorentina
Napoli-Atalanta
Perugia-Avellino
Torino-Inter
Verona-Ascoli
Ritorno: 4 marzo 1979

SESTA GIORNATA
(5 novembre 1978)
Ascoli-Lazio
Atalanta-Perugia
Avellino-Catanzaro
Fiorentina-Bologna
Inter-Napoli
Juventus-Milan
L. R. Vicenza-Verona
Roma-Torino
Ritorno: 11 marzo 1979

SETTIMA GIORNATA
(12 novembre 1978)
Bologna-Avellino
Catanzaro-Fiorentina
Lazio-Roma
Milan-Inter
Napoli-Juventus
Perugia-Ascoli
Torino-L. R. Vicenza
Verona-Atalanta
Ritorno: 18 marzo 1979

OTTAVA GIORNATA
(19 novembre 1978)
Ascoli-Catanzaro
Atalanta-Bologna
Avellino-Napoli
Fiorentina-Verona
Inter-Lazio
Juventus-Torino
L. R Vicenza-Milan
Roma-Perugia
Ritorno: 25 marzo 1979

NONA GIORNATA
(26 novembre 1978)
Avellino-Fiorentina
Bologna-Catanzaro
Inter-Atalanta
Juventus-Ascoli
Lazio-Verona
L. R. Vicenza-Roma
Napoli-Milan
Perugia-Torino
Ritorno: 1 aprile 1979

DECIMA GIORNATA
(3 dicembre 1978)
Ascoli-Inter
Atalanta-Juventus
Catanzaro-Lazio
Fiorentina-L. R. Vicenza
Milan-Perugia
Roma-Avellino
Torino-Napoli
Verona-Bologna
Ritorno: 8 aprile 1979

UNDICESIMA GIORNATA
(1. dicembre 1978)
Ascoli-Atalanta
Catanzaro-Verona
Fiorentina-Roma
Juventus-Inter
Lazio-Bologna
L. R. Vicenza-Avellino
Milan-Torino
Napoli-Perugia
Ritorno: 14 aprile 1979

DODICESIMA GIORNATA
(17 dicembre 1978)
Atalanta-Fiorentina
Avellino-Ascoli
Bologna-Napoli
Inter-L. R. Vicenza
Perugia-Catanzaro
Roma-Juventus
Torino-Lazio
Verona-Milan
Ritorno: 22 aprile 1979

TREDICESIMA GIORNATA
(7 gennaio 1979)
Avellino-Atalanta
Fiorentina-Juventus
L. R. Vicenza-Ascoli
Milan-Catanzaro
Napoli-Lazio
Perugia-Verona
Roma-Inter
Torino-Bologna
Ritorno: 29 aprile 1979

QUATTOR. GIORNATA
(14 gennaio 1979)
Ascoli-Fiorentina
Atalanta-Roma
Bologna-Milan
Catanzaro-Napoli
Inter-Avellino
Juventus-L. R. Vicenza
Lazio-Perugia
Verona-Torino
Ritorno: 6 maggio 1979

QUINDIC. GIORNATA
(21 gennaio 1979)
Avellino-Juventus
Fiorentina-Inter
L. R. Vicenza-Atalanta
Milan-Lazio
Napoli-Verona
Perugia-Bologna
Roma-Ascoli
Torino-Catanzaro
Ritorno: 13 maggio 1979

QUATTORDICESIMA GIORNATA
(7 gennaio 1979)
Brescia-Pistoiese
Cagliari-Ternana
Foggia Cesena
Lecce-Genoa
Pescara-Spal
Rimini-Taranto
Sampdoria-Monza
S. Benedett.-Palermo
Udinese-Nocerina
Varese-Bari
Ritorno: 20 maggio 1979

QUINDICESIMA GIORNATA
(14 gennaio 1979)
Bari-Pescara
Cesena-Udinese
Genoa-Foggia
Monza Cagliari
Nocerina-Rimini
Palermo-Lecce
Pistoiese-Varese
Spal Sampdoria
Taranto-Brescia
Ternana-S. Benedett.
Ritorno: 27 maggio 1979

SEDICESIMA GIORNATA
(21 gennaio 1979)
Bari Genoa
Brescia-Cesena
Cagliari-Varese
Foggia-Monza
Lecce-Nocerina
Rimini-Palermo
Sampdoria-Pescara
S. Benedett.-Taranto
Spal-Ternana
Udinese Pistoiese
Ritorno: 3 giugno 1979

DICIASSETTESIMA GIORNATA
(28 gennaio 1979)
Cagliari Foggia
Cesena Lecce
Genoa Pistoiese
Monza-Brescia
Nocerina-Spal
Palermo Udinese
Pescara-S. Benedett.
Taranto-Sampdoria
Ternana Bari
Varese-Rimini
Ritorno: 10 giugno 1979

DICIOTTESIMA GIORNATA
(4 febbraio 1979)
Bari-Udinese
Brescia Varese
Foggia-Ternana
Lecce Monza
Palermo Nocerina
Pistoiese-Pescara
Rimini-Genoa
Sampdoria Cagliari
S. Benedett.-Cesena
Spal Taranto
Ritorno: 17 giugno 1979

DICIANNOVESIMA GIORNATA
(11 febbraio 1979)
Cagliari-Brescia
Cesena-Bari
Genoa-Spal
Monza-Pistoiese
Nocerina-S. Benedett.
Pescara-Foggia
Taranto Palermo
Ternana-Sampdoria
Udinese-Rimini
Varese-Lecce
Ritorno: 24 giugno 1979

Nella versione ridimensionata dalla Commissione interni

Approvato dalla Camera il decreto legge sul calcio

Il governo impegnato a presentare entro il 31 marzo 1979 un disegno di legge per la disciplina organica del settore dopo aver predisposto studi adeguati e riferito al Parlamento - L'intervento di Pecchia Tornati

ROMA — La Camera ha convertito ieri in legge — nella versione drasticamente ridimensionata dalla Commissione Interni — il decreto governativo sul calcio mercato.

In pratica, il nuovo provvedimento (che sostituirà il decreto-legge appena il Senato avrà espresso il definitivo voto di ratifica previsto per i prossimi giorni) si limita ad affermare che

G.i atti relativi all'acquisto e al trasferimento del titolo sportivo dei giocatori di calcio o degli atleti praticanti altri sports, nonché le assunzioni di tecnici da parte di società o associazioni sportive, devono intendersi non assoggettati alla disciplina in materia di collocamento prevista dalla legge 29 aprile 1949, n. 264, e successive modificazioni ».

Scompaiono dunque dalle norme tampone tanto il riferimento al fatto che i rapporti tra società e atleti, anche se professionisti, continuano ad essere regolati **in via esclusiva** dagli statuti e regolamenti delle federazioni riconosciute dal CONI, quanto la disposizione che imponeva al Parlamento di varare entro un anno una disciplina organica che tuteli adeguatamente gli interessi sociali, economici e professionali degli atleti, e a tal fine prevedeva la nomina di una commissione incaricata di elaborare le nuove norme.

In effetti (e in numerosi interventi, ieri alla Camera, questa circostanza è stata polemicamente sottolineata) si trattava di formulazioni un po' ardite sia per il recepimento nudo e crudo della normativa sportiva, e sia per l'imposizione di un rigoroso vincolo al Parlamento che avrebbe leso l'autonomia e la potestà primaria delle Camere, per giunta su disposizione del governo. Ciò non significa rifiuto da parte dell'assemblea di Montecitorio delle ragioni di fondo che ispiravano le norme accessorie del decreto. Tant'è che esse, depennate dal provvedimento, sono riapparse, con diversa e più appropriata formulazione, in un ordine del giorno PRI-PCI-DC-PSI accolto a nome del governo dal sottosegretario alla presidenza del Consiglio Franco Evangelisti che, tra l'altro, di una delle federazioni riconosciute dal CONI (quella della boxe) è il presidente. L'ordine del giorno impegna dunque il governo a

1 predisporre studi adeguati sull'intera materia e a riferirne sollecitamente in Parlamento;

2 presentare entro il 31 marzo '79 (cioè ancor prima dell'anno previsto dal decreto-legge) un disegno di legge sulla disciplina organica del settore;

3 assicurare nel frattempo che i rapporti tra società e atleti, anche se professionisti, siano "conformi" agli statuti e ai regolamenti federali

Restano dunque tutti aperti i problemi di fondo, seppur privati di quella drammatica urgenza che l'iniziativa della magistratura aveva sottolineato rischiando di bloccare l'attività calcistica e, con essa, di interrompere quel ricchissimo flusso finanziario rappresentato da un'altissima tangente degli introiti lordi del Totocalcio. Tutti gli interventi nel dibattito, a cominciare da quello della comunista Maria Augusta Pecchia Tornati e del sottosegretario Evangelisti (che ha riconfermato l'impegno del governo di dare uno status giuridico certo ai professionismo sportivo), hanno del resto puntato sulla necessità, non più rinviabile, di una seria e organica disciplina legislativa. Come realizzarla al meglio? si è chiesta la compagna Pecchia. Con la ripresa autunnale — ha detto — è assolutamente necessario che gli impegni da tutte le parti assunti in seguito all'esplosione del caso giudiziario si traducano in un effettivo sforzo unitario per la definizione di un regime giuridico certo, che in primo luogo tuteli non solo i calciatori ma tutti gli atleti professionisti e semiprofessionisti. Occorre — ha concluso — che il CONI, le rappresentanze sindacali dei giocatori, i dirigenti e i tecnici sportivi siano convolti davvero nel processo formativo della nuova disciplina come gli interlocutori fondamentali del Parlamento.

Da oggi le prove del Gran Premio di Germania

A Hockenheim le Lotus sono le grandi favorite

Le avversarie più pericolose sono le Ferrari - Importanti modifiche alla macchina di Reutemann

Dal nostro inviato

HOCKENHEIM — Per il Gran Premio di Germania, che si correrà domenica qui ad Hockenheim, il pronostico non è scontato come alla vigilia del G.P. d'Inghilterra, allorché tutti (sbagliando) avevano puntato sulle Lotus di Andretti e Peterson. Il cedimento delle «frecce nere» a Brands Hatch e il prepotente ritorno della Ferrari, seguita dalle Brabham Alfa che hanno completato il successo dei dodici cilindri italiani, hanno reso tutti più prudenti e quindi, prima di tranciare giudizi, si aspettano almeno le prove di qualificazione che avranno inizio oggi.

Certo, le Lotus potrebbero anche risultare le più veloci grazie all'aderenza in curva garantita dalle loro ormai famose «minigonne», ma si prevede che difficilmente, tenuto conto anche delle caratteristiche di questo circuito, Andretti e Peterson potranno infliggere agli avversari distacchi simili a quelli della vigilia del la gara inglese. Resta poi da vedere come si metteranno le cose in corsa, considerato che gli otto cilindri Cosworth delle macchine di Colin Chapman non sembrano mostrare una resistenza eccezionale, specie quando vengono sollecitati al massimo.

E la corsa di domenica sembra presentare tutti i presupposti per non permettere agli uomini dei «cilindri neri» una passeggiata tranquilla. Dopo il Gran Premio inglese gli avversari hanno affinato la possibilità di battere le Lotus in qualche gara ma di riaprire addirittura il discorso sull'esito finale del campionato. E questo soprattutto il caso della Ferrari, e delle Brabham Alfa Romeo i cui alfieri si trovano entrambi a 14 punti: basterebbe una vittoria per portarsi ad appena cinque lunghezze dal capo classifica.

Sulla carta il più pericoloso avversario dell'italo-americano è Carlos Reutemann, per il quale la Ferrari ha preparato una macchina ulteriormente modificata con «gonnelle» che dovrebbero migliorare l'effetto terra. In altre parole, con questo accorgimento aerodinamico si è cercato di annullare almeno parzialmente il vantaggio delle Lotus in fatto di aderenza.

Inoltre come si sa a Brands Hatch la Michelin ha sperimentato nuovi pneumatici di sezione più alta che hanno dato l'ottimo risultato che si è visto. Le prove con queste gomme sono proseguite ieri a Hockenheim, dove i piloti si sono esercitati a Fiorano.

Meno si sa per quanto riguarda le Brabham Alfa Romeo, ma si può essere certi che anche il team anglo-italiano si sarà lavorato sodo per mettere Lauda in condizione di giocare tutte le sue carte.

Dunque, come già si è accennato qui in Germania Andretti non avrà vita facile ed una nuova battuta d'arresto potrebbe seriamente compromettere quella ipoteca che egli sembrava avere messo sul titolo iridato 1978.

Le possibilità di Andretti potrebbero poi subire un ulteriore duro colpo se la zara tedesca dovesse essere l'ultima nella quale le Lotus giocheranno delle «minigonne». Come è noto, infatti, il primo agosto la commissione sportiva internazionale dovrà prendere una decisione su queste appendici aerodinamiche mobili sia sul ventilatore e, secondo logica, se verrà detto no al secondo si dovrà dire no anche alle prime.

Giuseppe Cervetto

Ieri c'è stato un primo importante incontro

Oggi incontro decisivo Anzalone-Buticchi

ROMA — Oggi Gaetano Anzalone s'incontrerà con Albino Buticchi, per definire un suo definitivo ingresso nel consiglio direttivo della Roma. Già ieri i due personaggi si sono incontrati. Il presidente giallorosso che in mattinata aveva presenziato alla compilazione dei calendari non ha voluto dire dove oggi si ritroveranno. Nel corso della «chiacchierata» Anzalone informerà Buticchi della situazione finanziaria della società giallorossa, mostrerà sicuramente i libri contabili e tutto ciò che interessa al suo probabile socio, se non interverranno difficoltà, verrà quasi sicuramente definito ogni dettaglio dell'accordo fra le due parti. Come si sa Buticchi acquisterebbe la metà delle azioni di Anzalone che possiede il 60% del pacchetto azionario. Buticchi verrebbe così ad avere il 30% delle azioni della Roma. Il restante 40% è in possesso di alcuni consiglieri e azionisti.

Stabilito nei 200 misti (2'23"60) negli « europei jr » a Firenze

La Della Valle fa subito il record

Dal nostro inviato

FIRENZE — **« Ama l'acqua. Le piace l'acqua in una maniera incredibile »**, dice la nonna di Cinzia Sarti-Scampoli. E aggiunge: **« E sia benedetto lo sport che me la tiene lontano dalla droga, dalla violenza e da tante brutture ».** Poi si fa pensierosa — è una nonna molto nonna anche se ha i capelli color della paglia — e mormora: **« Però è dura per quella bambina. Mettere assieme lo sport e la scuola è difficile. E Cinzia è una bambina. E il liceo non è uno scherzo. Certo, nessuno vuol farle premura, avrà tempo a pensare al futuro... ma gli allenamenti, la scuola, le gare... ».**

Cinzia Sarti-Scampoli, 15 anni, studentessa (ha il primo liceo scientifico), romana da sei generazioni — e proprio «romana de Roma» si sente che la Roma di Cinzia è quella di piazza Navona, una piazza che non è una piazza ma un respiro — è la stella nuova del nuoto italiano. Fa lo stile libero, la farfalla e i misti. E fa tutto quel che fa con il impegno della persona matura anche se ha 15 anni e è solo bambina.

A Firenze, piscina Costa, si recita la settima edizione dei campionati europei giovanili. Ed è la prima volta, a parte la finale di Coppa Europa che ebbe come teatro due anni fa la piscina di Napoli, di Pescara che il nostro paese ospita una manifestazione così importante. Ci sono tutti i paesi d'Europa — eccettuate l'Albania, Malta e Andorra — e dato che si tratta di un appuntamento giovanile e come tale a che fare con il futuro.

I campioncini giovanili sono matti e festosi come si conviene a certo sport. Le ragazze per esempio, hanno dieta di giochi olimpici e dei tratti nello stile di Kornelia Ender e Barbara Krause. I maschi, che maturano meno in fretta, non sono quelli che vincono il «mondiale» ma rappresentano comunque una bella fetta del potenziale assoluto.

La manifestazione fiorentina che si concluderà domenica e sarà abbondantemente seguita dalle telecamere della RAI, assegnerà venti titoli continentali di nuoto e quattro di tuffi. Nella breve storia della rassegna europea giovanile si sono fatti onore parecchi piccoli azzurri: Paolo Bracaglia, Novella Calligaris, Massimo Nistri, Patrizia Mirenda, Emilio Griffith, Paolo Urbani, Cinzia Rampazzo, Carlo Rosso. Molti di loro non si dedicano più al nuoto agonistico, altri sono ancora in vasca.

Ieri — per la giornata di apertura — programma acqua con alcune serie di tuffi e con le batterie dei 200 misti maschili e femminili. È lì che è stato il battesimo di Emanuela De Della Valle che per 5 centesimi di secondo (2'23"60 contro 2'23"65) ha migliorato il suo primato italiano. Emanuela ha ottenuto anche il miglior tempo delle quattro serie, distanziando nettamente la seconda, la tedesca della RDT Birgit Wade (2'24"33). In lista anche Giovanna Franceschi, vincitrice della quarta batteria maschile in 2'17"55. Oggi dei finali.

Remo Musumeci

La Lega Nuoto UISP organizza « Agosto in piscina »

La Lega nuoto dell'Uisp, con il patrocinio dell'assessorato allo sport del Comune di Roma, darà vita nei prossimi giorni all'iniziativa «Agosto in piscina». Tale iniziativa, che rientra nel quadro dei programmi «Viviamo lo sport», permetterà ai cittadini, che in agosto rimarranno in città di frequentare le piscine dello Stadio del Nuoto e dell'Acqua Acetosa 10 volte nell'arco del mese attraverso il pagamento di una modesta quota: L. 5000.

Per le iscrizioni e le informazioni rivolgersi alla Lega Nuoto Uisp, via Fabrizio 1, tel. 3961269.

Si farà il 12 agosto Traversaro-Peralta

ROMA — L'incontro valido per il titolo europeo dei medio massimi tra Traversaro e lo spagnolo Peralta, in programma nel teatro tenda di Bibione il 29 luglio 1978 con il patrocinio del comune e dell'azienda soggiorno locali, è stato rinviato per ragioni organizzative al giorno 12 agosto prossimo. L'incontro sarà trasmesso in eurovisione.

Indagini sulla morte di Jacopucci

Interrogato il giornalista Carlesi

BOLOGNA — Il consigliere istruttore dr. Angelo Velia che conduce l'inchiesta sulla morte del pugile Angelo Jacopucci, ieri ha ascoltato il giornalista Sergio Carlesi, capo cronista del « Tirreno » di Pisa. Il giorno stesso dell'incontro valevole per la corona europea dei medi, nel « pezzo » di presentazione apparso sul suo giornale, il giornalista scrisse che il match era rischioso per il pugile di Tarquinia perché, a suo avviso, v'era una forte disparità tra i due contendenti. Carlesi, che è rimasto dentro l'ufficio del giudice Vella per un'ora, ha dato al magistrato l'articolo che aveva scritto. Secondo il giornalista, Jacopucci era un pugile finito. Se ne era accorto assistendo agli ultimi due match che il pugile di Tarquinia aveva sostenuto, prima di affrontare Minter. Il primo a Campione, il secondo contro Facciocchi, che Jacopucci si aggiudicò all'ottava ripresa per ferita, dopo avere subito un K.O. fu salvato dal gong.

Avvicinato dai colleghi, Carlesi, ha affermato di essere contento che venga fatta questa inchiesta. Pur non muovendo accuse specifiche contro nessuno, il giornalista ha sostenuto che a suo parere nella tragica vicenda non c'è stata fatalità. Questa la sua impressione, ricavata anche dopo lo svolgimento del match che ha visto davanti al televisore. Carlesi si ritiene un esperto in fatto di condizione fisica degli atleti. Questa sua esperienza l'avrebbe acquisita seguendo i giovani che a Pisa praticano la lotta libera, sport di cui è appassionato sostenitore e che non ha abbandonato anche dopo avere smesso di gareggiare.

La sfilata dei testimoni continuerà oggi. Alle 10, il giudice sentirà il presidente del comitato regionale della federboxe Giorgio Pagani, i carabinieri, per ordine del magistrato, hanno sequestrato il verbale della riunione pugilistica di Bellaria. Fu una « sagra del K.O. ». Tutti gli incontri terminarono prima del limite.

L'atletica ha espresso nuovi talenti

Molti giovani interessanti alla ribalta degli assoluti

Malinverni, una scoperta - Simeoni: comunque un elogio

ROMA — Il destino — o se preferite lo scopo — di Sara Simeoni è di salire sempre più in alto. E ciò presuppone oltre al talento (che c'è), allenamenti intensi, impegno, educazione sportiva. Presuppone anche quel vicolo cieco che è il record da migliorare sempre da battere tutte le volte. Sara Simeoni sulla pedana dell'Olimpico ha saltato 1,95, misura che due mesi fa avremmo definito prodigiosa e che adesso quasi ci lascia indifferenti.

In realtà bisognerebbe cominciare a intendere l'atletica leggera non come un gelido meccanismo che si scalda alla fiamma del record, perché una gara di atletica leggera è sempre qualcosa di più del record per fantastico che sia. È così è giusto dire che l'1,95 dell'altra sera è una grande prestazione.

Quando Rosemarie Ackermann il 26 agosto dell'anno scorso superò a Berlino i 2 metri sembrò che il salto in alto avesse trovato una dominatrice di tale bravura da far dire che si poteva gareggiare solo per il secondo posto. La ragazza veronese con l'impegno, l'educazione sportiva e la passione, ha accorciato le distanze a tal punto che il collegamento tra la numero uno e il resto del mondo non si è spezzato. E così il salto in alto femminile è più vivo che mai e i due metri non sono più la meta di un lontano futuro ma la splendida aspirazione del presente.

Quindi bisogna di grazie a Sara Simeoni e apprezzarla soprattutto nelle gare dove non fa record. Perché il record non è il risultato assoluto, è record anche fallire due tentativi a 1,95 e azzeccare il terzo. Per quella sera, per quel pomeriggio il record di Sara Simeoni o di Rosy Ackermann o di Ursula Kielan, o di Sandra Dini e quello. Capire e apprezzare l'atletica leggera significa anche — e soprattutto — capire e apprezzare queste cose.

I campionati italiani disputati all'Olimpico, al calore del sole il mattino e alla luce verdazzurra dei fari la sera hanno raccontato belle vicende, confermato crisi e momenti felici. C'è da dire innanzitutto che sono stati i campionati dei giovani. Nonostante i 5,20 nell'asta del simpatico e sorridente Renato Dionisi (se si mandano Grippo a Praga devono mandare anche me!) e il 73,30 del trentaseienne Vanni Regheno nel giavellotto, la spinta dei giovani si è fatta sentire. Stefano Malinverni ha finalmente fatto scattare il cronometro dei 400 metri su un rilevamento di valore. Certo con 46"63 non si fanno medaglie a Praga dove si svolgeranno gli «europei». Ma il ragazzo aveva bisogno soprattutto di quel meraviglioso record che è la vittoria su